



Solo l'anno scorso per la fibrosi cistica sono stati raccolti 30mila euro, in 11 edizioni raccolti oltre 180mila euro «Ricerchiamoci» dà appuntamento al 2021, ma non si ferma

GHEDI (iml) Il Covid ferma l'edizione 2020 di Ricerchiamoci, ma non l'impegno dei volontari Lfc che ora fanno appello ai tanti sostenitori che hanno partecipato nelle scorse edizioni, a contribuire anche quest'anno a sostegno della lotta alla fibrosi cistica. A causa della pandemia, infatti, non è possibile garantire la piena sicurezza degli organizzatori e degli ospiti che da 12 anni popolano la festa.

Continua così l'impegno in favore dei malati di fibrosi cistica, che in questo momento di emergenza sanitaria sono soggetti sensibili, a rischio per la loro patologia progressa. Le famiglie e i pazienti con FC stanno vivendo una doppia emergenza: proteggersi dal Covid-19 e continuare a promuovere la ricerca sulla fibrosi cistica, la malattia genetica grave più diffusa che blocca i polmoni e toglie il respiro. Mai come oggi si fa urgente sostenere la lotta alla fibrosi cistica. Da qui l'invito a contribuire

anche per questa insolita edizione: tutti i riferimenti su: www.fibrosicisticaemilia.it/come-sostenerci/

In 12 anni, dal 2008, "Ricerchiamoci" ha raccolto ed investito più di 180mila euro, somma messa a disposizione di progetti di ricerca e cura che hanno contribuito a migliorare la qualità di vita dei malati FC e le loro possibilità terapeutiche. Sono davvero tanti i volontari di Ghedi, ogni anno sempre di più: un gruppo solidale, energico, festoso che mette a disposizione il proprio impegno, la propria vivacità a favore della comunità, in modo spontaneo, gratuito e disinteressato. Negli anni infatti "Ricerchiamoci" ha raccolto numeri record uniti da un unico grande scopo solidale: la lotta alla fibrosi cistica. In 12 anni di impegno sono 100 i giovani volontari che ogni anno testimoniano il grande livello di partecipazione che l'iniziativa ricopre in quattro serate di festa no stop tra

gastronomia, musica, divertimento e solidarietà. Ben 8mila persone in media ogni anno che si sono alternate sul campo sportivo di Ghedi per divertirsi, ballare, giocare, mangiare in compagnia e contribuire allo scopo benefico. Sono 5 i grandi progetti sostenuti, da quelli dell'Istituto Europeo per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica IERFC, Fondazione onlus con sede a Milano, a quelli dedicati a

migliorare le possibilità di trapianto polmonare, attualmente unico salvavita per i pazienti affetti da FC giunti ad uno stadio terminale. Grazie a questa terapia, molti di loro possono vivere una nuova vita. La cifra raccolta è davvero da primato: solo l'anno scorso sono stati raccolti 30mila euro, in 11 edizioni raccolti oltre 180mila euro.

La fibrosi cistica è una patologia ancora senza possibilità di una cura definitiva. Il trapianto polmonare rappresenta una terapia irrinunciabile qualora il malato raggiunga condizioni di insufficienza respiratoria grave tale da non rispondere più alle altre terapie. Ecco perché in epoca di covid-19 diventa ancora più importante sostenere questa categoria di pazienti.



Il gruppo di volontari durante l'edizione dello scorso anno